



**SCUOLA DELL'INFANZIA e
SEZIONE NIDO**

Direttrice

Sr Paola Della Ciana

Pedagogista Fism

Elena Manfredini

SEZIONE ARANCIONE (NIDO)

Sara Fontanini

Medea Sandrini

Debora Pellicelli

Anastasia Daolio

SCUOLA DELL'INFANZIA

Maria Ilaria Persona

Simona Morini

Simona Chierici

Federica Barbieri

Veronica Gozzi

Educatrice post scuola

Sonia Gualtieri

Coordinatrice Simona Davoli



COLORI, PROFUMI E SAPORI: IL VIAGGIO DEL CIBO

Mangiare non è soltanto un bisogno primario, ma rappresenta per i bambini e le bambine un momento ricco di scoperte, di emozioni e di crescita. L'alimentazione diventa esperienza quotidiana che intreccia gusto, tatto, olfatto, vista e udito, offrendo occasioni preziose per conoscere sé stessi e il mondo. Con questo progetto intendiamo proporre un percorso educativo che accompagni i bambini e le bambine dai 12 ai 36 mesi a vivere il cibo come occasione di ricerca, sperimentazione e gioco, ponendo al centro la stagionalità degli alimenti.

La progettazione si svilupperà come un vero e proprio “atelier del cibo”, in cui ogni esperienza sarà occasione per stimolare le diverse intelligenze multiple. Un aspetto importante del progetto riguarda la collaborazione con la cucina interna del Nido, che ci permetterà di collegare le attività alimentari al menù quotidiano. In questo modo, le esperienze proposte ai bambini e alle bambine saranno connesse con ciò che verrà realmente servito a tavola, evitando sprechi. Il Nido si propone come luogo in cui il cibo non è solo nutrimento, ma cultura, relazione, sperimentazione e benessere, accompagnando i bambini e le bambine a sviluppare un rapporto sereno, consapevole e gioioso con l'alimentazione.

“Quando nutriamo i nostri figli passiamo loro molto più del cibo, li nutriamo anche delle emozioni che noi abbiamo mentre stiamo cucinando per loro e gli stiamo dando da mangiare. Li nutriamo anche di quello che è il nostro rapporto con il nostro corpo e con il cibo, di quello che è il nostro modo di dare, di ricevere, di rifiutare, di accogliere e di reagire al rifiuto.”

Chiara Giudici